

## Nota informativa

L'Archivio Statistico delle Unità Locali delle Imprese Attive (Asia-UL) è stato ottenuto tramite un processo di integrazione di informazioni provenienti da fonti di diversa natura.

Il *modello statistico* adottato per la realizzazione dei Asia-UL si basa sull'utilizzo e l'integrazione di più fonti, statistiche ed amministrative. Di seguito sono sinteticamente illustrate le fonti e i metodi statistici specificamente implementati per la sua realizzazione, tralasciando la descrizione di quanto già utilizzato per la realizzazione di Asia Imprese e che costituisce il presupposto indispensabile del registro delle Unità Locali.

Le analisi sulla qualità e sulla esaustività delle fonti amministrative che forniscono informazioni sulle unità locali delle imprese plurilocalizzate, hanno evidenziato il loro potenziale informativo e, al contempo, alcuni limiti (soprattutto sui fenomeni di scorpori e fusioni difficilmente rintracciabile da fonti amministrative).

Tali analisi hanno portato alla definizione del processo di implementazione dell'archivio, che consta di tre fasi principali:

- utilizzo del sistema di ASIA imprese come base informativa di partenza, a cui riferire tutte le informazioni disponibili sulle singole unità produttive;
- realizzazione di una indagine annuale (tipo "short-form") per acquisire le informazioni sulle imprese plurilocalizzate di grandi dimensioni;
- definizione di un modello probabilistico per la stima dello stato di attività e delle caratteristiche delle UL delle imprese di piccole/medie dimensioni non partecipanti all'indagine.

Le caratteristiche dell'*Indagine sulle unità locali delle grandi imprese (Iulgi)* sono state determinate con l'obiettivo di garantire tassi di risposta elevati, adeguati ad una indagine utilizzata per costruire un registro statistico. Ciò è stato ottenuto con due strumenti particolarmente innovativi nelle indagini condotte dall'Istat:

1. limitare il fastidio statistico tramite un questionario estremamente semplice (poche variabili), parzialmente pre-compilato (utilizzando le informazioni presenti nell'archivio ASIA e nelle fonti amministrative utili ad individuare le UL) e flessibile nelle modalità di partecipazione all'indagine (l'impresa può scegliere tra compilazione e restituzione postale, fornitura via internet, fornitura di archivi proprietari);
2. coinvolgere gli Uffici regionali Istat in tutte le fasi dell'indagine (dal disegno del questionario alla definizione delle modalità di acquisizione e controllo delle informazioni ai rapporti con le imprese sul territorio).

L'universo di riferimento della prima indagine, utilizzata per la realizzazione dell'archivio 2004, consiste di circa 10mila imprese di cui 6.500 con oltre 100 addetti (oltre 50 in alcune regioni del Mezzogiorno) e 3.500 piccole/medie imprese (che costituiscono un campione stratificato in base ai "segnali" presenti nelle fonti amministrative ed utilizzato come test del modello probabilistico di stima). Complessivamente tali imprese sviluppano oltre 125mila UL e circa 3.000.000 addetti.

I tassi di risposta ottenuti (mediamente pari all'87,2% e superiore al 90% per le imprese con oltre 100 addetti) garantiscono la qualità richiesta visto l'utilizzo delle informazioni raccolte (Prospetto A).

Le fonti amministrative utilizzate per la realizzazione di Asia UL 2004 (Prospetto B) forniscono complessivamente oltre 16milioni di indirizzi, che, a seguito di operazioni di standardizzazione, producono circa 5,9 milioni di indirizzi diversi, tra i quali individuare quelli corrispondenti ad unità che il modello individua come probabilmente attive.

## PROSPETTO A: Tassi di risposta per ripartizione e dimensione di impresa

Ripartizione	Num. Questionari		Perc. di risposta
	Restituiti	Assegnati	
Nord-Ovest	1.374	1.451	94,7
Nord-Est	1.514	1.746	86,7
Centro	982	1.148	85,5
Mezzogiorno	2.087	2.217	94,1
Imprese >= 100 addetti	4.417	4.889	90,3
Imprese < 100 addetti	4.211	5.000	84,2
TOTALE	8.628	9.889	87,2

## PROSPETTO B: Indirizzi delle unità locali presenti nelle fonti amministrative

Dichiarazione nominativa assicurati (Inail)	2.710.000
Dichiarazioni IVA (Anagrafe Tributaria)	4.220.000
Registro Camere di Commercio (CCIAA)	4.091.000
Utenze telefoniche	2.110.000
Modello Unico Dich. Ambientale (MUD)	408.000
Aggiornamento on-line di ASIA)	9.000
UL istituti di credito (Banca d'Italia)	30.000
Censimento 2001	3.100.000
UL Grande Distribuzione	21.000
Iulgi	125.000
<b>TOTALE INDIRIZZI</b>	<b>16.824.000</b>
<b>Di cui diversi dopo normalizzazione</b>	<b>5.876.000</b>

Oltre alle fonti descritte si sono utilizzate anche le informazioni fornite dai modelli fiscali IRAP e F24, che non forniscono indirizzi puntuali ma informazioni che costituiscono dei vincoli sulla presenza/assenza di almeno una unità locale di una determinata imprese, rispettivamente in ambito regionale e provinciale.

Il problema dell'imputazione dello stato di attività dell'unità locale può essere ricondotto a un classico problema di classificazione di unità statistiche, dove l'assegnazione delle unità ad una delle due classi (attiva/non attiva), viene effettuata analizzando in che misura il comportamento di una o più variabili esplicative riesce a spiegare l'appartenenza di ciascuna unità ad una delle classi.

Sulla base dei risultati dell'indagine IULGI e delle informazioni presenti negli archivi amministrativi è possibile costruire una matrice di dati in cui sono presenti variabili X, che rappresentano i segnali di esistenza di un indirizzo nei diversi archivi amministrativi a disposizione, e una variabile dicotomica Y, che indica lo stato di attività dell'unità. È stato possibile costruire tale matrice per tre anni 2001-2003-2004.

Per la stima dello stato di attività è stato utilizzato un modello lineare generalizzato ad effetti misti. I modelli lineari generalizzati ad effetti misti sono un'estensione dei classici modelli lineari generalizzati.